



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023 LISTA CIVICA **POMPU Identità e Tradizione per ROBERTO LOCHE Sindaco**

Il nostro programma per POMPU

In occasione della consultazione elettorale per le amministrative del comune presentiamo all'opinione pubblica il simbolo civico Identità e Tradizione, non come aggregato politico ma come un'unione di Uomini e Donne, accomunati dalla stessa volontà di impegnarsi seriamente, con costanza, onestà, lealtà, coerenza, moralità e tanta voglia di fare per e con il cittadino, per amministrare equamente Pompu.

Presentazione del candidato sindaco

Mi chiamo Roberto Loche sono un medico specialista Otorino e chirurgo estetico, ho a cuore le problematiche della Sardegna e dei piccoli comuni, ecco perchè mi metto a disposizione dei cittadini di Pompu. Conosco la Marmilla e le potenzialità del comune, in questi mesi ho lavorato in silenzio, una campagna di ascolto grazie alla quale ho conosciuto meglio il comune, ho visto da vicino le condizioni del territorio, soprattutto ho raccolto molte idee e proposte. Da Sindaco con la mia giunta porteremo avanti i progetti che sono scritti in questo programma.

Il risultato del nostro lavoro è questo programma.

- **ORDINE PUBBLICO, SICUREZZA E DECORO URBANO**
- **CULTURA, SAGRE E SPORT**
- **AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO ED IMPRESE**
- **SERVIZI PER LA PERSONA**
- **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**
- **INTRODUZIONE DELLA LIRA QUALE MONETA COMPLEMENTARE**

Identità e Tradizione che ha come obiettivo principale il ripopolamento ed il rinnovamento territoriale urbano del comune di Pompu, al fine di permettere al nostro territorio uno sviluppo sostenibile, economico, ambientale e sociale, propone il programma elettorale che prevede una serie di azioni, pianificate nell'arco del mandato quinquennale, aventi come scopo di accelerare la transizione verso un nuovo modello di territorio, capace di creare sinergie tra cittadini, istituzioni ed imprese. Si pone altresì come obiettivi le principali tematiche ambientali, sociali e agroalimentari, favorendo la creazione di opportunità in particolare per le giovani generazioni.

ORDINE PUBBLICO, SICUREZZA E DECORO URBANO

Collaborazione e sostegno alle iniziative di volontariato urbano quali il "controllo di vicinato" già riconosciuto in tanti comuni italiani. Assunzione di un Vigile Urbano (anche in compartecipazione con i comuni limitrofi). Implementare le installazioni di telecamere di videosorveglianza all'interno dei parchi comunali al fine di disincentivare il verificarsi di

atti vandalici o di eventuali attività illegali nelle ore notturne, creazione di dossi stradali per ridurre la velocità (vedi strada provinciale che costeggia il paese verso Masullas) . Manutenzione ordinaria costante delle strade e del verde e straordinaria per le vie più dissestate del paese con particolare riguardo ai marciapiedi. Creazione di un area cani in considerazione anche delle taglie degli animali di affezione. Incentivare e promuovere la digitalizzazione attraverso l'accesso alla banda ultra-larga con sgravio dai contributi di allacciamento alla linea per le famiglie in difficoltà tramite accordi con i partner distributori.

Creare un approvvigionamento idrico potabile nella casa comunale in località Prabanta, rivisitazione dei canoni e delle caparre per l'occupazione, implemento di utensili e arredi, e ricerca di uno spazio idoneo alla creazione di una piccola area "Parco giochi" per i più piccoli.

Creare le condizioni sia tecniche che politiche affinché si possa ripristinare la strada comunale che collega POMPU A MORGONGIORI .

CULTURA, SAGRE E SPORT

Promuovere l'organizzazione di eventi volti all'apprendimento della lingua sarda e straniere per tutte le età tramite e di incontri e serate a tema in collaborazione anche con le associazioni e i comuni limitrofi. Organizzazione di campi estivi tematici per ragazzi con particolare riferimento allo sport all'apprendimento delle lingue straniere e Organizzazione di attività didattiche con percorsi in ambito agroalimentare al fine di conoscere meglio il territorio in cui viviamo sfruttando le risorse che ci offre come anche il Nuraghe di SANTU MIALI il quale gode di solo di periodiche pulizie. Creare le condizioni affinché si possa fondare un gruppo Folk permanente organizzando giornate dedicate esclusivamente all'insegnamento del Ballo sardo ai più giovani.

Valorizzare la Sagra del Pane, trasformandola in un vero e proprio fiore all'occhiello della comunità, organizzando all'interno di essa un vero e proprio percorso enogastronomico, portando il turista a vedere e assaporare colori, tradizioni e gusti che oramai purtroppo si stanno perdendo.

AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO ED IMPRESE

Realizzazione sul territorio comunale di una vasca antincendio, al fine di garantire una maggiore sicurezza durante la stagione estiva in località Santu Miali in prossimità del sito archeologico.

Supporto e sostegno alle imprese del territorio per la tutela e per il miglioramento delle condizioni di svolgimento delle attività produttive e allo stesso modo, sostegno alle associazioni e agli operatori del territorio, che svolgono attività fondamentali per l'intera comunità. Istituzione del mercato a Km 0 a cadenza mensile per la valorizzazione e per il sostegno dei produttori agroalimentari locali. Istituzione del mercatino dell'usato e degli hobbisti a cadenza mensile, al fine di valorizzare le risorse locali e permettere di riciclare gli oggetti e beni, dando loro una seconda vita. Sperimentazione dello "spazzino di quartiere" per un contatto più diretto con la cittadinanza organizzare giornate di pulizia del territorio per quartiere, dove gli stessi amministratori si cimentino in prima persona a ripulire determinate aree. Raccolta dei rifiuti pubblici, con cestini differenziati siti, in particolare, nei luoghi di maggior afflusso cittadino. Raccolta dei rifiuti privati tramite ritorno graduale al servizio comunale di nettezza urbana.

SERVIZI PER LA PERSONA

Realizzazione della Casa della Comunità dove sarà presente un punto unico di accesso per aiuto alle prenotazioni sanitarie per visite ospedaliere. Convenzionare un medico di base in aiuto all'attuale che sostituisca per assenza il titolare e una volta in pensione lo sostituisca, un eventuale tirocinante infermiere/o.s.s che coadiuvi almeno due volte a settimana per garantire un servizio ai cittadini. Introduzione sul territorio dell'associazione Nipoti & Nonni la quale si propone come possibilità per la creazione di un legame osmotico tra le generazioni dei giovani e dei più anziani. I giovani potranno assistere e trasferire competenze informatiche elementari e di supporto alla vita quotidiana agli anziani, per consentire loro di non essere esclusi dalla società sempre più digitalizzata; i nonni potranno fornire consigli di vita e aneddoti ricchi di esperienza che possono arricchire il bagaglio personale dei giovani; una mano tesa tra generazioni. Mantenimento sul territorio dei servizi bancari e postali (ora la posta attiva tre volte a settimana) al fine di garantire un servizio vicino e raggiungibile dalla cittadinanza. Apertura un canale telegram/whatsapp web di segnalazione per eventuali rifiuti, disservizi, randagismo.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

In contrasto allo spopolamento di POMPU cercheremo i fondi per il BONUS MATRIMONIO. Chiunque si sposi nel

comune, trasferendosi e creando di fatto una nuova famiglia tra i residenti, avrà diritto a un Bonus “una tantum” per le spese da sostenere durante le nozze. In contrasto alle poche natalità cercheremo i fondi per il BONUS Bebè, che possa essere erogato in una cifra iniziale alla nascita e poi con un contributo mensile, fino al 12esimo mese del neonato. Introduzione del Bonus spesa per la popolazione indigente, intervento adottato da tanti comuni in periodo pandemico. Individuazione delle abitazioni private in vendita, acquistarle, ristrutturare e concederle in locazione a famiglie che intendono trasferirsi a POMPU permanentemente.

INTRODUZIONE DELLA LIRA QUALE MONETA COMPLEMENTARE

Premessa

Da molti anni i Comuni sono strozzati dall'obbligo di equilibrio tra entrate e spese, cioè dall'applicazione di quelle regole capestro dettate dall'Unione Europea (già note negli scorsi anni come “patto di stabilità interno”) che impongono sostanzialmente agli enti locali di fare pareggio di bilancio, a prescindere sia dall'erogazione dei servizi pubblici essenziali che dalle condizioni socio-economiche in cui versa la comunità locale. Inoltre, l'acuirsi della crisi economica dovuta in primis all'utilizzo sconsiderato del greenpass che di fatto ha limitato le attività assieme al recente aumento delle bollette energetiche fanno sì che si debba far di tutto per agevolare e supportare la crescita dell'economia locale.

La Costituzione italiana

“L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro” (art. 1, comma primo della Costituzione), pertanto, secondo l'interpretazione autentica fornita da uno dei più autorevoli Padri Costituenti, Piero Calamandrei, la Repubblica non si potrà dire democratica finché ogni uomo non avrà un lavoro dal quale trarre i mezzi sufficienti non solo per vivere, ma per svolgere una vita dignitosa (per sé e per la sua famiglia). Inoltre, l'art. 3 la nostra Costituzione impone allo Stato di eliminare quegli ostacoli che, limitando di fatto l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (principio di eguaglianza sostanziale).

L'intervento della Corte Costituzionale

In soccorso dei cittadini è intervenuta la Corte Costituzionale che, con Sentenza n. 275/2016, ha sancito il principio secondo cui non sono i *diritti incompressibili* a doversi adeguare alle esigenze di equilibrio di bilancio di cui all'art. 81 della Costituzione, bensì sono queste ultime a doversi adeguare ai diritti incompressibili (testualmente: *“è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”*).

Introduzione della Lira quale valuta complementare

L'art. 117 della Costituzione, nel delineare le sfere di competenza di Stato e Regioni, attribuisce allo Stato la legislazione esclusiva in materia di moneta (art. 117 Cost., comma secondo, lettera e). Ovvio che la disposizione costituzionale si riferisca alla moneta avente corso legale (all'epoca la Lira, oggi l'Euro). Tuttavia, la legislazione ordinaria non esclude la possibilità per gli enti locali di emettere valuta complementare non avente corso legale. A tal proposito è opportuno citare: 1) l'art. 112 del TUEL (Testo Unico Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000, aggiornato al 14/11/2016); 2) l'art. 114 bis del TUB (Testo Unico Bancario – D.Lgs. n. 385/1993, aggiornato con D.Lgs. n. 223 del 14/11/2016). Se quest'ultimo attribuisce espressamente alle pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali la facoltà di emettere moneta elettronica, il primo articolo citato (art. 112 del TUEL) prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedano alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. In relazione al presente progetto, il termine “moneta complementare” sta ad indicare uno strumento di pagamento *alternativo e complementare* alla moneta avente corso legale, il quale, se liberamente accettato tra le parti aderenti al progetto stesso, non può essere in alcun modo vietato e non ne può essere preclusa l'emissione, trattandosi di una semplice unità di misura che regola liberamente il libero scambio di beni e servizi.

Le modalità

La moneta complementare, secondo la definizione tipica, è moneta che NON ha corso legale (quindi può essere emessa da chiunque, costituendo un libero mezzo di misura atto allo scambio di beni e servizi) e svolge la funzione di sostegno all'economia locale nei limiti di quanto è liberamente accettata dai soggetti che operano nel circuito chiuso della comunità locale nella quale è emessa e scambiata. Al fine di cercare di arrestare, per molti, una vera discesa agl'inferi, riteniamo importante che il Comune si adoperi per creare programmi di lavoro garantito per coinvolgere la popolazione disoccupata in progetti di pubblica utilità in tema di manutenzione urbana, assistenza sociale, cultura e quant'altro sia possibile: ambiti centrali nella vita della città, i cui problemi che non possono essere semplicemente scaricati sulle spalle delle associazioni di volontariato. Tali programmi si rivolgono alla manodopera non specializzata, con una retribuzione fissata al di sopra della soglia di povertà e a condizioni dignitose.

L'introduzione della Lira, la moneta complementare locale, consentirà di stipendiare la popolazione coinvolta nei programmi di lavoro garantito. La Lira sarà emessa in formato elettronico dal Comune con rapporto 1:1 con l'Euro, ma non può essere scambiata: essa sarà utilizzabile all'interno della sfera economica cittadina, sia da privati che da imprese, e potrà essere usata per il pagamento dei servizi e delle tasse comunali. Lira è concepita per essere spesa anziché accumulata. Si tratta di uno strumento polivalente che, partendo dal reinserimento lavorativo dei disoccupati, genera un circolo virtuoso in termini di miglioramento della qualità della vita in città, preferenza per il commercio locale e aumento degli scambi tra operatori economici.

La moneta complementare, che potrebbe creare problemi fiscali ai venditori/fornitori, non è utilizzabile per gli approvvigionamenti al di fuori del territorio comunale, per cui rimane limitata agli scambi fra commercianti, imprese artigiane, lavoratori autonomi/professionisti e produttori agricoli nell'ambito comunale.

Qualora un candidato lista "Identità e Tradizione" diventi sindaco della città, il presente progetto di moneta complementare denominata "*LIRA*", funzionale alla realizzazione di un percorso di ripristino della dignità sociale, troverà concreta attuazione a partire dal 2023. Dopo l'elezione, il sindaco ne commissionerà l'elaborazione dettagliata – tecnica e pratica – ai migliori economisti italiani esperti nel settore. L'intero lavoro, compresi gli aspetti tecnici e pratici, dovrà completarsi entro il 31 dicembre 2022, in modo tale da favorire – a partire dal 2023 – la concreta attuazione del presente programma. Tutto quanto previsto in questo progetto necessita ovviamente, oltre che di un ulteriore piano analitico e dettagliato, dell'approvazione di tutti gli atti formali che introducano le norme di cui sopra e regolino espressamente, e nel dettaglio, il funzionamento e l'applicazione di ogni singolo aspetto relativo a quanto sinora esposto e argomentato.

Il presente progetto di moneta complementare è stato elaborato con la finalità di realizzare – seppur solo a livello comunale – migliori condizioni di vita delle classi meno abbienti, dando concreta attuazione, per quanto possibile, ai *diritti incompressibili* della cittadinanza.

Qualora voi cittadini sceglieste la nostra proposta elettorale "Identità e Tradizione" basata sulla trasparenza e sul rapporto amministrazione comunità le prime cose che faremo saranno: Garantire un passaggio di consegne con il precedente sindaco, in modo da assicurare la continuità di tutti quei processi che impattano sulla vita quotidiana dei cittadini. Presentare ai cittadini ogni sei mesi, in assemblee aperte e in collegamento diretto, lo stato dell'arte dei conti del comune, in modo da poter iniziare a renderli partecipi circa gli impegni presi dalla precedente amministrazione, evidenziando ciò che è stato portato a compimento e ciò che invece non è stato fatto e/o non è stato neanche iniziato. Sensibilizzare i cittadini alla "consapevolezza economica", ossia alla conoscenza che la spesa pubblica in favore delle attività del territorio porta crescita economica, ricchezza e benessere per tutti. Gli ultimi anni hanno visto la diffusione della smania degli acquisti on line, senza comprendere le drammatiche conseguenze di tale "comoda" abitudine sull'economia del territorio, delle attività e sul lavoro. Tale frenesia colpisce un po' tutti, ed in particolare i nostri giovani, che ormai vivono in simbiosi con il cellulare, convinti che sia "di moda" acquistare qualsiasi cosa con un semplice click, stando comodamente sul divano non accorgendosi che la globalizzazione li distrae dalla realtà attuale. Ormai è un dato di fatto che gli acquisti on line mascherano due problemi che si riflettono inesorabilmente sulle nostre vite: Per un verso, nella maggior parte dei casi, quando compriamo on line, andiamo ad acquistare prodotti che sono

realizzati in altri Paesi, indebolendo la produttività locale, nazionale e contribuendo così ad arricchire quei Paesi a discapito del nostro (Cina su tutti); Per altro verso, andiamo inconsapevolmente ad indebolire la filiera produttiva italiana che, a causa della perdita di clienti, di vede avvolta sempre più in una spirale negativa che porta alla chiusura delle attività e alla perdita di migliaia di posti di lavoro, con conseguenze drammatiche per le famiglie. Dai piccoli comuni alle grandi città. Noi riteniamo che sia indispensabile informare i cittadini, rendendoli consapevoli del fatto che ciò che il “sistema” vuole sono soggetti “consumatori” e non “cittadini liberi e pensanti”. E questo deve essere portato avanti a partire dalle scuole.

BANDIERA ITALIANA E BANDIERA SARDA SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Gli edifici pubblici del nostro comune esibiranno soltanto la bandiera tricolore e dei 4 mori.

Qualora voi cittadini sceglieste la nostra proposta elettorale “Identità e Tradizione” basata sulla trasparenza e sul rapporto amministrazione comunità le prime cose che faremo saranno:

Garantire un passaggio di consegne con il precedente sindaco, in modo da assicurare la continuità di tutti quei processi che impattano sulla vita quotidiana dei cittadini.

Presentare ai cittadini ogni sei mesi, in assemblee aperte e in collegamento diretto, lo stato dell’arte dei conti del comune, in modo da poter iniziare a renderli partecipi circa gli impegni presi dalla precedente amministrazione, evidenziando ciò che è stato portato a compimento e ciò che invece non è stato fatto e/o non è stato neanche iniziato. Sensibilizzare i cittadini alla “consapevolezza economica”, ossia alla conoscenza che la spesa pubblica in favore delle attività del territorio porta crescita economica, ricchezza e benessere per tutti. Gli ultimi anni hanno visto la diffusione della smania degli acquisti on line, senza comprendere le drammatiche conseguenze di tale “comoda” abitudine sull’economia del territorio, delle attività e sul lavoro. Tale frenesia colpisce un po’ tutti, ed in particolare i nostri giovani, che ormai vivono in simbiosi con i telefoni cellulari, convinti che sia “di moda” acquistare qualsiasi cosa con un semplice click, stando comodamente sul divano non accorgendosi che la globalizzazione li distrae dalla realtà attuale. Ormai è un dato di fatto che gli acquisti on line mascherano due problemi che si riflettono inesorabilmente sulle nostre vite: Per un verso, nella maggior parte dei casi, quando compriamo on line, andiamo ad acquistare prodotti che sono realizzati in altri Paesi, indebolendo la produttività locale, nazionale e contribuendo così ad arricchire quei Paesi a discapito del nostro (Cina su tutti); Per altro verso, andiamo inconsapevolmente ad indebolire la filiera produttiva italiana che, a causa della perdita di clienti, ci vede avvolta sempre più in una spirale negativa che porta alla chiusura delle attività e alla perdita di migliaia di posti di lavoro, con conseguenze drammatiche per le famiglie. Dai piccoli comuni alle grandi città. Noi riteniamo che sia indispensabile informare i cittadini, rendendoli consapevoli del fatto che ciò che il “sistema” vuole sono soggetti “consumatori” e non “cittadini liberi e pensanti”. E questo deve essere portato avanti a partire dalle scuole.